



SPECIALE - APPALTO

LO SCONTRO SANITA'

Con la questione Sanità siamo arrivati ormai ad una svolta.

Dopo anni di difesa della riforma Sanitaria ormai stanno arrivando gli ultimi colpi che la faranno cadere in pezzi.

Vediamo di capire cosa c'è dietro questo problema dell' appalto e più in generale della privatizzazione.

La prima cosa da capire è che tutta una serie di servizi dell' USL sono già da tempo appaltati. Ad es. quelli della riabilitazione, quelli territoriali di assistenza, ecc. Quindi non c'è da meravigliarsi adesso. Il processo di privatizzazione è già ben avviato, almeno da noi a Bologna.

Una scadenza impone però al governo di dare un' accelerata a questo processo: il 1992 e l' unificazione dei mercati europei.

In questa prospettiva l' idea è quella di rendere compatibile con i mercati privati europei anche questo servizio, dopo quello dei trasporti, delle poste, dei porti ecc.

Ecco quindi giustificata la proposta di trasformare il Servizio Sanitario in "Azienda" con a capo un "manager".

Il passo successivo è quello di dare mano libera a questo manager con le leggi del mercato liberandolo da tutti i vincoli.

Il più importante di questi è il personale, e in questo senso si discute della necessità di poterlo licenziare. I socialisti sono in prima fila in questa gara.

Adesso il cerchio si chiude. Per poter fare concorrenza alla Thatcher il nuovo sistema dovrà basarsi solo sui profitti, e non sul diritto dei cittadini alla salute. Se qualcosa non funziona allora si licenzia il personale per far quadrare i bilanci.

L' appalto delle pulizie è un primo momento di questo disegno. Il governo non permette l'assunzione di personale, strangolando le USL e costringendole a ricorrere agli appalti.

Qui però viene il bello. Perché è perfettamente inutile strillare in Parlamento contro la legge finanziaria e poi a livello locale applicarla ossequiosamente. Un vero partito di opposizione non si limita a criticare, ma si oppone anche nei fatti.

Avete visto voi un' opposizione da parte del PCI? Il PSI non può farla perché partito di governo e il Melloni fa il suo mestiere. Ma i Vecchi, i Biafori, i Braccesi, i Merlini a cosa servono se non a fornire copertura a queste logiche? **Vergogna!**

LA DELIBERA

Da tempo si parla dell' appalto del servizio di pulizia dell' Ospedale S.orsola-Malpighi, ma ad oggi nessuno ha potuto, o voluto, entrare nel merito.

Questo inserto speciale è dedicato proprio a questo argomento utilizzando tutto il materiale disponibile.

Venuti in possesso dell' o.d.g. n 878 del Consiglio Comunale, possiamo fornirvi un esattivo riassunto di quanto in esso contenuto.

Occorre capire una volta per tutte la pretestuosità dell' intreccio tra la cosiddetta "emergenza infermieri" e l' ingresso dei privati nella Sanità. Sono i documenti ufficiali stessi che ci forniscono questa lettura.

Infatti la prima delibera del C.d.G. n 4533 del Dicembre 88 così recita:

"...Premesso che a seguito della constatata grave carenza di personale infermieristico e ausiliario causata dalla mancata copertura di posti d' organico per la difficoltà di assicurare il necessario turn-over, e di cui si è avuta eco nei mesi scorsi anche sulla stampa, si è reso indispensabile considerare la opportunità di una riorganizzazione interna del personale di assistenza riqualificando gli ASS in ASSS, a cui attribuire i compiti di assistenza alberghiera già attribuiti al personale infermieristico, sgravandoli nel contempo di altre funzioni, quali ad es.: la pulizia di parte delle aree ospedaliere, precisamente quelle extra-degenza; visto che a seguito di quanto indicato fu affidata alla ditta TEKNAR di BO la consulenza di tutti gli atti preparatori della gara per l' assegnazione in appalto del predetto servizio di pulizia, (vedasi deliberazione n 2496 del 30/6/1988)..."

Osservare attentamente come si è sviluppata la vicenda nel tempo:

- 1) Nella delibera si dice che lo studio viene fatto a conseguenza dell' emergenza;
- 2) Però la delibera per la TEKNAR viene fatta a giugno (quindi sicuramente se ne parlava già da tempo);
- 3) A settembre viene lanciato proprio dal nostro Presidente l' allarme dell' emergenza;
- 4) Solo a dicembre viene fuori il decreto di blocco del turn-over;

Allora o Melloni ha la sfera di cristallo sul tavolo o sa il fatto suo in tema di privatizzazione.

Basterebbe controllare il numero di telefonate fatte da Melloni a Roma, per prendere informazioni dal suo socio Demichelis su cosa bolliva in pentola, per scoprire come mai la nostra USL arriva preparatissima a queste scadenze.

Mentre a Roma si stendevano i Piani a lungo termine, a Bologna si stendevano i Piani di accompagnamento. In particolare il Piano Sanitario Bolognese al punto 3.7 prevede: *"...la riorganizzazione (dei servizi sanitari) in particolare, si basa anche sullo sdoppiamento delle divisioni e dei servizi sopradimensionati per garantire un' efficace ed efficiente assistenza ospedaliera e rendere più agibili i servizi..."*

Ecco quindi svelato il problema "emergenza infermieri". Per accontentare i primari e i baroni universitari che rischiano di restare senza posti tanto faticosamente conquistati, occorre creare, con una campagna stampa orchestrata ad arte, la psicosi della mancanza di infermieri. Con questa è possibile giustificare la necessità dell' appalto.

Chiudiamo dicendo che non conosciamo ancora la percentuale di massoni che vinceranno questi concorsi.

LA miniLOTTIZZAZIONE

Per la pubblicità di questo appalto vengono spesi 30 milioni.

Viene prevista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ed estratti su vari quotidiani. In particolare sul "Sole 24 ore", "Il resto del Carlino", "la Repubblica", e sul noto quotidiano economico finanziario letto da molti appaltatori intrallazzonei chiamato:

"l'Avanti".

Questo non ce l'aspettavamo proprio! In fondo è proprio vero che gli appalti servono anche a questo, a finanziare il giornale del Presidente. Strano che i compagni del C.d.G. non abbiano proposto l' Unità. O forse questo avverrà al prossimo appalto?

Secondo la vecchia logica **"una volta a ciascuno, non fa male a nessuno"**.

IL CAPITOLATO

MQ. DA AFFIDARE IMMEDIATAMENTE

SETTORE "6"	14428,83
CLINICA OCULISTICA	3339,11
PNEUMONEFROLOGICO	2687,58
CLINICA MEDICA III	1248,17
DIREZIONE SANITARIA	5320,15
ANATOMIA PATOLOGICA	3266,76
TUNNEL	5018
TOTALE	35308,60

MQ. DA AFFIDARE ENTRO 4 MESI DALLA DATA INIZIO APPALTO

ISTITUTO RADIO	434,72
CLINICA PEDIATRICA	5448,80
PALAZZINA INFETTIVI	1768,80
PALAZZINA EMATOLOGICA	1829,68
VECCHIA CLINICA MEDICA	10509,54
NUOVE PATOLOGIE	13636,79
CLINICA OSTETRICA-GINECOL.	6758,79
TOTALE	40387,12

MQ. DA AFFIDARE ENTRO 6 MESI

PADIGLIONE PALAGI	10200,74
PADIGLIONE ALBERTONI	13271,83
TOTALE	23472,57

TOTALE GENERALE 99168,29

Questo è l'elenco dei reparti con i tempi di appalto e i mq. previsti.

Il totale da noi sommato non corrisponde con quello presente nel capitolato dove viene previsto un totale di 98.971,43.

Il Costo mensile unitario per mq. è di £ 5450 (iva esclusa), per un totale di 6 miliardi 473 milioni (iva esclusa).

Per il 1989 viene prevista una spesa di 3 miliardi e 140 milioni, mentre per il triennio successivo £ 7 miliardi e 500 milioni l'anno.

-Se come ventilato verranno utilizzati un centinaio di addetti per pulire i 99.000 mq.
 -Se ogni unità costa alla ditta appaltatrice circa 17 milioni (oneri compresi),
 -Se, come abbiamo visto, l'Amministrazione fornisce acqua, elettricità e materiale a perdere
 -Se la ditta appaltatrice deve fornire le attrezzature e i prodotti di pulizia quantificabili in circa mezzo miliardo l'anno (stando in eccesso)
 Si arriva sommando tutti questi costi ad un investimento di circa 2 miliardi e mezzo l'anno per la ditta Appaltatrice.
 Consideriamo di essere stati troppo stretti nei calcoli e considerando che la ditta (o le ditte) debba guadagnarci, raddoppiamo questo totale e arriviamo a circa 5 miliardi.
 Restano ancora inspiegati circa 2 miliardi e mezzo l'anno che non si sa come l'Amministrazione li IMBUSTARELLA.
 Se invece di fare l'appalto l'Amministrazione assumesse i precari, con questa cifra (7 miliardi e mezzo), al costo di 20 milioni (stando larghi) l'uno all'anno, se ne potrebbero assumere ben 375.

CGIL-CISL-UIL da noi interpellati, così hanno risposto:



DP scrive al Co.Re.Co

Troppo care quelle pulizie. L'appalto puzza di truffa. Il consigliere di Democrazia Proletaria Ugo Boghetta ha scritto una durissima lettera al Comitato regionale di Controllo invitandolo ad analizzare bene la delibera approvata dal Consiglio Comunale sulla gara d'appalto per le pulizie al Sant'Orsola-Malpighi.

Boghetta avanza pesanti sospetti sul prezzo base della gara d'appalto (6 miliardi e 473 milioni, iva esclusa) e ipotizza che il prezzo di gara sia stato alzato ad arte.

Sei miliardi e 400 milioni per un lavoro che non ha rilevanti spese di attrezzature sono troppi, soprattutto in considerazione del fatto che per svolgere il servizio verranno realisticamente impegnate non più di cento persone, e inoltre il capitolato indica in modo contraddittorio la frequenza delle pulizie.

Boghetta è convinto che ricorrere agli appalti per liberare personale ausiliario per riconvertirlo in lavoro di tipo alberghiero per far fronte alla crisi degli infermieri sia un falso.

L'emergenza infermieri è stata creata dai primari che intendono allargare i servizi e creare inutili dopponi.

E C C O G I U R I A

La commissione giudicatrice della Licitazione privata è composta da:

Dott. Ferruccio Melloni - Presidente
 Dott. Gianfranco Finzi - Componente
 Dott. Romeo Scagliarini - Componente
 Dott.ssa Anna Zucchini - Componente
 Prof. Pierluigi Bisbini - Componente
 Un segretario

Commento - L'unico poco conosciuto di questo elenco è il Prof. Bisbini.

Bisbini, chi era costui? Ordinario di Igiene alla facoltà di Medicina all'Università di BO, chiamato "...per la sua alta professionalità al quale verrà corrisposto un compenso di £ 500.000 una tantum oltre al compenso orario corrisposto dall'USL ai consulenti medici di grado più elevato per le ore di effettivo impegno...". Auguriamo quindi al Prof. Bisbini un lungo e professionale lavoro.